

➤ *Altro > Donne e uomini per la pace*

A 70 anni dalla morte di Gandhi

Gandhi: "Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo"

Con lui gli sconfitti vinsero e anche noi oggi possiamo fare lo stesso, tutti insieme

31 gennaio 2018

[Alessandro Marescotti](#)



Nel 1948 veniva assassinato Gandhi. Lo vogliamo ricordare rievocando un episodio che far riflettere sul potere positivo dell'informazione e su un eventuale buon uso della televisione oggi.

Il 4 maggio 1932 Gandhi venne arrestato senza alcuna imputazione e trattenuto in carcere "a discrezione del governo inglese". Un simile sopruso non sarebbe stato possibile in Inghilterra ma in India era consentito in quanto colonia. Quell'arresto si trasformò però in un boomerang. "I dominatori inglesi imprigionando Gandhi facevano di lui un martire e rendevano più stabile e duraturo il risentimento di milioni di indiani di fronte alla prepotenza del dominio straniero", scrive lo storico e giornalista William L. Shirer che in un suo libro ha descritto un emblematico episodio della lotta nonviolenta per la liberazione dal colonialismo.

Eccolo.

Il 21 maggio 1932, mentre Gandhi era in carcere, presso le saline di Dharasana duemilacinquecento manifestanti non-violenti guidati da Mrs.Sarojini Naidu si avvicinarono pacificamente alla polizia. D'improvviso, a un ordine secco, schiere di poliziotti si gettarono sui manifestanti e cominciarono a colpirli con i loro **manganelli rivestiti d'acciaio**. *"Non uno dei seguaci di Gandhi alzò una mano per parare i colpi. Caddero come birilli"*, racconta Shirer. *"Da dove mi trovavo - scrive il giornalista Webb Miller dell'agenzia United Press - udivo il suono tremendo dei randelli sulle teste non protette. La folla dei dimostranti in attesa guardava la scena, gemendo e trattenendo il respiro, sentendo su di se' ogni singolo colpo. Quelli caduti a terra giacevano privi di sensi o si torcevano con il cranio fratturato e le spalle spezzate. Quelli ancora incolumi, senza rompere i ranghi, continuarono silenziosamente ad avanzare finché furono tutti abbattuti. Marciavano compatti, a testa alta, senza l'incoraggiamento della musica e degli applausi e senza alcuna possibilità di potersi sottrarre a gravi ferite e forse alla morte. La polizia arrivava a ondate e metodicamente colpiva una colonna dopo l'altra. Non ci fu battaglia, né lotta, essi avanzavano semplicemente fino a quando cadevano. La polizia cominciò a prendere selvaggiamente a calci gli uomini seduti per terra, colpendoli all'addome e ai testicoli. Alle undici del mattino il caldo era arrivato a 46 gradi e l'assalto si placò."*

Miller andò nell'ospedale dove erano ricoverati i feriti, molti ancora privi di sensi, altri che si torcevano dal dolore: ne conto' 320, due erano morti. Le autorità inglesi vinsero la "battaglia" ma la storia di quell'episodio fece il giro del mondo perché Miller - che era un giornalista onesto di un'agenzia stampa molto diffusa - scrisse un servizio che fu **pubblicato da oltre mille giornali** in America e all'estero. La violenza della polizia al comando inglese sollevò l'indignazione generale, persino in Inghilterra. In tutte le regioni dell'India essa riaccese il risentimento più profondo e rese ancora più determinata la lotta per l'indipendenza. Come scrive Shirer *"al momento dell'azione, lo strumento della non-violenza forgiato da Gandhi aveva dimostrato tutta la sua validità"*. Infatti i vincitori risultarono i perdenti, **gli sconfitti invece vinsero**. Ma se tutto questo non fosse stato diffuso nel "villaggio globale" dell'informazione il fatto, per milioni di persone nel mondo, non sarebbe mai esistito: un fatto non comunicato **non esiste**.

Fortuna volle che lì fosse presente un giornalista sensibile che lavorava per un'agenzia molto diffusa.

Ma oggi il lavoro onesto e coscienzioso di Miller lo possiamo fare anche noi con il nostro computer, magari un portatile collegato al cellulare. Oggi infatti con la posta elettronica e con i social network quei mille e più giornali possono essere raggiunti con la telematica comunicazione online.

Oggi non manca più il mezzo: manca semmai la cultura e la consapevolezza sociale per questo buon uso.

Parole chiave: [gandhi](#)

Vedi anche

STORIA DELLA PACE

Cronologia essenziale della vita di un profeta della nonviolenza attiva.

Biografia del Mahatma Gandhi

Mohandas Gandhi è stato definito "scienziato della nonviolenza", "portavoce della coscienza dell'umanità", "genuino rivoluzionario", "appassionato, indomito, continuo contestatore", "umile ricercatore della verità"; a noi piace ricordarlo come un tenace servitore dell'umanità concreta, uno dei personaggi "illuminati-illuminanti" della storia dell'umanità.

18 maggio 2005 - Matteo Della Torre (a cura)

Articoli correlati



PACE

"La non violenza è la più grande forza a disposizione dell'umanità", disse Gandhi.

Giornata internazionale della nonviolenza

E' stata istituita dall'ONU e si celebra il 2 ottobre, giorno del compleanno del Mahatma Gandhi. La Giornata internazionale è un'occasione per "diffondere il messaggio della non violenza, anche attraverso l'educazione e la consapevolezza pubblica".

ONU



STORIA DELLA PACE

Nell'anniversario della morte

Gandhi

Guido' grandi lotte politiche e sociali affinando sempre piu' la teoria-prassi nonviolenta e sviluppando precise proposte di organizzazione economica e sociale in direzione solidale ed egualitaria. Fu assassinato il 30 gennaio del 1948.

30 gennaio 2019 - Peppe Sini



PACE

Tempi di Fraternità - donne e uomini in ricerca e confronto comunitario presenta:

Tempi di Fraternità - Libro: Piccoli Comuni fanno grandi cose !

Il Centro Internazionale per la Nonviolenza Mahatma Gandhi di Monteleone di Puglia

29 settembre 2018 - Laura Tussi



PACE

Mosaico di Pace, Rivista promossa da Pax Christi, fondata da Don Tonino Bello e Diretta da Padre Alex Zanotelli: n. 7 Luglio 2018

Mosaico di Pace - Libro: Piccoli Comuni fanno grandi cose !

Il Centro Internazionale per la Nonviolenza Mahatma Gandhi di Monteleone di Puglia

16 luglio 2018 - Laura Tussi

PeaceLink C.P. 2009 - 74100 Taranto (Italy) - CCP 13403746 - Sito realizzato con PhPeace 2.6.39 - Informativa Privacy - Informativa sui cookies - Diritto di replica - Posta elettronica certificata (PEC)